



CSA Regioni Autonomie Locali

Coordinamento ARSIAL

Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma

Prot. n. 07 del 23/03/2022

Al Dirigente dell'Area Risorse Umane,
Pianificazione, Formazione, Affari Generali
Dott.ssa Patrizia Bergo

Alla P.O. disciplina-relazioni sindacali
Dott.ssa Roberta Mogliani

OGGETTO: osservazioni disciplinare Smart Working.

Con riferimento al materiale in oggetto inviato con mail del 22.03.2022 la scrivente sigla sindacale propone le seguenti modifiche/integrazioni:

1 – ARTICOLO 5 – PUNTO 5 – con riferimento al passaggio “...nel caso in cui al lavoratore agile non sia consegnato il dispositivo telefonico mobile, il dipendente, ai fini della contattabilità, indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso o mobile cui potrà essere contattata/o dall'Ufficio...Le parti, inoltre, possono concordare di attivare sul numero indicato dal dipendente la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore.” si ritiene che non sia opportuno l'utilizzo per fini lavorativi del proprio numero telefonico privato. Considerata l'esiguità dell'importo di locazione in convenzione CONSIP degli apparecchi di telefonia mobile e del relativo canone, della complessità delle operazioni di attivazione e disattivazione della deviazione chiamate in entrata ecc, si ritiene che viceversa l'amministrazione debba rendere disponibile al lavoratore in smart un apparecchio di telefonia mobile da attivare obbligatoriamente quando in servizio mentre, laddove l'amministrazione stessa non fosse in grado di provvedere, che il lavoratore si renda raggiungibile tramite le piattaforme informatiche condivise, sempre nel rispetto delle fasce di reperibilità obbligatoria, escludendo l'utilizzo di strumentazioni private;

2 – nel disciplinare proposto non vengono esplicitati i criteri di priorità nell'assegnazione dello smart working, né a quale percentuale sul totale dei dipendenti si potrà riconoscere tale modalità lavorativa. Si chiede se il testo di riferimento sia quanto contenuto nell'ex POLA (attuale PIAO), già approvato dall'Agenzia nei termini previsti dalle normative vigenti in materia di smart working.

Certi in una fattiva collaborazione che permetta ad ArsiAl l'istituzionalizzazione dello Smart Working una volta superato lo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 in ottica di miglioramento delle condizioni lavorative dei dipendenti, del risparmio energetico e del minor inquinamento atmosferico, si porgono cordiali saluti.

RSA – CSA ArsiAl
Dott.ssa Sandra Cossa